

# Armònia ITALY FUND II

gestito da

Armònia SGR S.P.A.

## Informativa sulla sostenibilità

ai sensi del art.10 Reg. 2019/2088 e  
degli artt. 24-36 Reg. 2022/1288

### **SINTESI – EX ART. 25 REG. 2022/1288**

Il Fondo Armònia Italy Fund II (il “Fondo II”) gestito da Armònia SGR promuove le caratteristiche ambientali e sociali integrando indicatori di sostenibilità nelle decisioni di investimento anche al fine di identificare ed escludere le aziende che operano in settori controversi o sono esposti a importanti controversie ambientali e sociali.

Il Fondo II non persegue obiettivi di investimento sostenibile.

La SGR integra i fattori ESG ai fini della promozione delle caratteristiche adottate dal Fondo II con l’obiettivo di promuovere anche caratteristiche ambientali e sociali attraverso:

- a. perseguimento, in un’ottica di medio periodo, di uno *score* ESG medio minimo sia a livello di singola società partecipata dal Fondo II che a livello di portafoglio complessivo del Fondo II, calcolato sulla base di un’apposita metodologia interna;
- b. identificazione, monitoraggio e gestione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità derivanti dagli investimenti, monitorati attraverso apposito questionario;
- c. strutturazione di specifici piani di azione di *remediation*, definiti nell’ambito delle politiche di engagement adottate dalla SGR, vincolanti in merito alle tematiche ESG (*ESG action plan*), definiti sulla base della valutazione periodica delle prassi ambientali, sociali e di governance delle Società in portafoglio del Fondo II.

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo II, l’andamento degli indicatori e la realizzazione degli *ESG action plan* sono oggetto di monitoraggio nel continuo.

La principale fonte dei dati che alimentano la metodologia proprietaria è rappresentata dalle stesse società partecipate e solo per una quota residua si fa ricorso a stime basate sulle migliori metodologie a disposizione, senza che tali stime influiscano significativamente sul modo in cui sono soddisfatte le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

### **NESSUN OBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE – EX ART. 26 REG. 2022/1288**

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

### **CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI DEL PRODOTTO FINANZIARIO – EX ART. 27 REG. 2022/1288**

Il Fondo II adotta differenti strategie di investimento ESG e di engagement con l’obiettivo di promuovere, tra le altre, le caratteristiche ambientali e sociali:

- a) selezione attiva degli investimenti sulla base del grado di integrazione delle caratteristiche ESG avvalendosi di un'apposita metodologia di scoring interna basata su fattori ambientali, sociali e di governance ed utilizzata ai fini della selezione e del monitoraggio delle Società in Portafoglio. Il Fondo II utilizza tale strumento per garantire e monitorare, mediante aggiornamento annuale, il raggiungimento di uno specifico scoring ESG medio minimo a livello di portafoglio;
- b) identificazione, monitoraggio e gestione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità derivanti dagli investimenti ("PAI");
- c) strutturazione di specifici piani di azione di *remediation* vincolanti in merito alle tematiche ESG (*ESG action plan*), definiti sulla base della valutazione periodica delle prassi ambientali, sociali e di governance delle Società in Portafoglio.

Le principali caratteristiche ambientali e sociali promosse dal comparto attraverso la metodologia ESG della SGR sono le seguenti:

- Ambientali: sistemi di gestione degli impatti ambientali e policy ambientali, monitoraggio consumi ed emissioni, cambiamento climatico, valutazione dei fornitori.
- Sociali: responsabilità sociale nel lavoro e rispetto dei diritti umani, qualità e sicurezza dei prodotti, cybersecurity e gestione della privacy, valutazione dei fornitori.

### **STRATEGIA DI INVESTIMENTO- EX ART. 28 REG. 2022/1288**

Di seguito si riportano le principali modalità di integrazione di fattori ESG ai fini della promozione delle caratteristiche adottate dal Fondo II con l'obiettivo di promuovere anche caratteristiche ambientali e sociali:

- d. perseguimento, in un'ottica di medio periodo, di uno *score* ESG medio minimo sia a livello di singola società partecipata dal Fondo II che a livello di portafoglio complessivo del Fondo II, calcolato sulla base di un'apposita metodologia interna;
- e. identificazione, monitoraggio e gestione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità derivanti dagli investimenti, monitorati attraverso apposito questionario;
- f. strutturazione di specifici piani di azione di *remediation* vincolanti in merito alle tematiche ESG (*ESG action plan*), definiti sulla base della valutazione periodica delle prassi ambientali, sociali e di governance delle Società in Portafoglio del Fondo II.

Lo *score* ESG viene calcolato periodicamente, attraverso una metodologia interna che si avvale delle risultanze di un Questionario ESG somministrato alle società partecipate dal Fondo II e composto dei tre seguenti ambiti di indagine:

- Governance (composto anche di quesiti dedicati alle Prassi di Buona Governance);
- Responsabilità Ambientale;
- Responsabilità Sociale.

Al fine di monitorare e gestire le performance ESG a livello di società, nonché di portafoglio complessivo del Fondo II, la SGR ha definito degli score minimi che dovranno essere rispettati dalle società partecipate durante tutta la durata dell'investimento.

Il Fondo II promuove caratteristiche ambientali e sociali anche attraverso l'individuazione, il monitoraggio e la gestione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) derivanti dagli investimenti del prodotto finanziario stesso.

I sopraccitati PAI vengono selezionati dalla SGR tra gli indicatori presenti all'interno della tabella 1 contenuta all'interno dell'Annex I del Regolamento UE 2022/1288 (RTS SFDR) e sono dunque calcolati sulla base delle regole previste dalla vigente normativa europea.

Le azioni di *remediation* definite all'interno dell'ESG action plan, combinate con attività di engagement ed azionariato attivo sulle tematiche ESG, permettono di promuovere proattivamente le caratteristiche ambientali e sociali dei propri investimenti, di ridurre il rischio complessivo di sostenibilità degli investimenti, nonché di migliorare nel tempo la qualità delle rendicontazioni sulle tematiche relative alla sostenibilità.

#### ***QUOTA DEGLI INVESTIMENTI – EX ART. 29 REG. 2022/1288***

Il Fondo II mira a promuovere caratteristiche ambientali e sociali allocando la totalità dei propri attivi in investimenti che soddisfino le caratteristiche ambientali e sociali e ad effettuare investimenti in imprese che rispettano prassi di buona governance.

#### ***MONITORAGGIO DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI – EX ART. 30 REG. 2022/1288***

Il monitoraggio delle caratteristiche ambientali e sociali del Fondo II avviene su base continuativa attraverso il calcolo dello *score* ESG sia nella fase di pre-assessment, sia annualmente per l'intera durata della permanenza dell'investimento all'interno del portafoglio del Fondo II. A tale scopo la SGR si avvale anche del supporto di consulenti esterni.

La SGR, inoltre, prevede periodici scambi di informazioni con le società in portafoglio sullo stato di avanzamento dei rispettivi ESG Action Plan, sulle iniziative intraprese e su nuovi rischi e opportunità identificati. In particolare, prevede il monitoraggio dei KPI su base annuale attraverso reportistica interna, al fine di valutare le performance ESG complessive del Fondo II.

## **METODOLOGIE RELATIVE ALLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI – EX ART. 31 REG. 2022/1288**

Il questionario di raccolta dei dati input dello *score* ESG si basa, tra l'altro, sugli standard internazionali di rendicontazione non finanziaria (ad esempio, i GRI Standards) e ne riflette, di volta in volta, i più recenti aggiornamenti in conformità alle evoluzioni normative e alle *best practice* di mercato.

Con riferimento all' identificazione, monitoraggio e gestione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità derivanti dagli investimenti, la SGR seleziona i PAI tra gli indicatori presenti all'interno della tabella 1 contenuta all'interno dell'Annex I del Regolamento UE 2022/1288 (RTS SFDR) e ne calcola il valore sulla base delle definizioni e formule di calcolo e previste dalla vigente normativa europea e dai relativi chiarimenti.

## **FONTE E TRATTAMENTO DEI DATI – EX ART. 32 REG. 2022/1288**

I dati sono resi disponibili dalle società partecipate in portafoglio. In alcuni casi si può rendere necessario ricorrere, in misura comunque residuale, a stime basate sulle migliori metodologie a disposizione.

La SGR raccoglie le informazioni necessarie per il calcolo dello *score* ESG attraverso il Questionario ESG, che include tra le altre anche informazioni e dati previsti dagli standard di rendicontazione di sostenibilità pubblicati dalla Global Reporting Initiative (GRI Standard). I contenuti del Questionario ESG sono inoltre allineati alle *best practice* di mercato.

Le società partecipate nel corso del tempo si impegnano a garantire un maggior controllo interno del dato fornito, anche con il supporto di un consulente esterno specializzato nella rendicontazione di informazioni ESG.

Tra l'altro, la SGR provvede al trattamento delle informazioni così ricevute dalle Società Partecipate nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati applicabile, nonché conformemente alle proprie policy interne in materia.

## **LIMITAZIONI DELLE METODOLOGIE E DEI DATI – EX ART. 33 REG. 2022/1288**

La SGR riscontra una serie di limitazioni nell'ambito della propria metodologia con riferimento a:

- la reperibilità dei dati ESG pubblici disponibili relativi alla sfera degli investimenti finanziari legati al Private Equity;
- l'assenza di obblighi di rendicontazione ESG (come ad esempio CSRD);
- la dimensione e la struttura ESG delle società target.

Inoltre, con riferimento alla metodologia di calcolo dello *score* ESG, trattandosi di un modello proprietario, una possibile limitazione è riscontrabile nella soggettività delle scelte interne. Alcuni rischi di sottostima/sovrastima delle grandezze rilevanti possono derivare dal ricorso, seppur in via residuale, a stime basate sulle migliori metodologie a disposizione.

D'altra parte, tali limitazioni non influiscono sul modo in cui sono soddisfatte le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario, anche grazie agli standard internazionali GRI presi a riferimento nella costruzione del questionario di raccolta dati.

#### ***DOVUTA DILIGENZA - EX ART. 34 REG. 2022/1288***

La SGR analizza i rischi e le opportunità correlate a tematiche ESG rilevanti per la singola società target che abbia superato il negative screening e il settore di appartenenza, in considerazione dei trend attuali e futuri in ambito di sostenibilità, insieme a un'attenta e approfondita valutazione dell'etica e della reputazione del management aziendale.

#### ***POLITICHE DI IMPEGNO - EX ART. 35 REG. 2022/1288***

Le attività di engagement ed azionariato attivo sulle tematiche ESG, permettono di promuovere proattivamente le caratteristiche ambientali e sociali dei propri investimenti, di ridurre il rischio complessivo di sostenibilità degli investimenti, nonché di migliorare nel tempo la qualità delle rendicontazioni sulle tematiche relative alla sostenibilità.

Le sopracitate attività di engagement si sostanziano anche nelle azioni di *remediation* definite all'interno dell'ESG action plan declinato in specifici obiettivi di miglioramento sulla base dei rischi ESG maggiormente rilevanti e le aree di miglioramento per la società target individuati dalla SGR.

#### ***INDICE DI RIFERIMENTO DESIGNATO - EX ART. 36 REG. 2022/1288***

Il Fondo II non ha designato un indice di riferimento ESG.